

Aumento degli insediamenti: entro il 2030 il Pab3 mira a invertire la tendenza

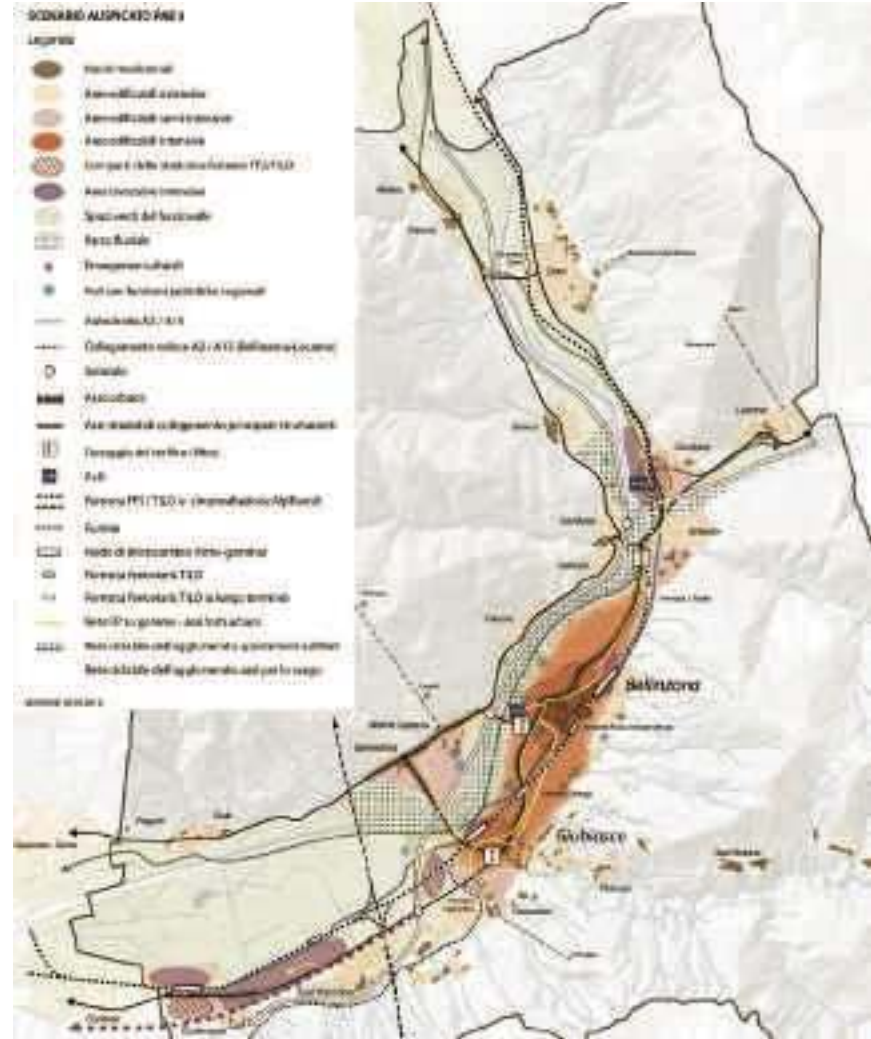
Più centro, meno periferia

Pochi i presenti alla serata informativa di venerdì sul Programma d'agglomerato da inviare a Berna entro fine 2016

di Marino Molinaro

Pur essendo il documento destinato a plasmare il Bellinzonese dei prossimi 10-15 anni al di là dei singoli Piani regolatori e della prevista aggregazione, il Programma d'agglomerato di terza generazione Pab3 (cui la 'Regione' ha dedicato un servizio il 12 aprile) non ha suscitato venerdì scorso troppo interesse in occasione della serata informativa organizzata dalla Commissione regionale dei trasporti (Crtb). Poche, vista l'importanza del tema, le 30 persone presenti nell'aula magna delle scuole nord, di cui la metà 'addetti ai lavori' tra funzionari e politici. A fare da 'leit motiv' sono stati i principali obiettivi fissati e le strategie necessarie per raggiungerli nel medio e lungo termine mirando - con l'implementazione di 62 diverse misure, in gran parte sovvenzionate da Cantone e Confederazione - a uno sviluppo urbano centripeto affiancato dal miglioramento del trasporto pubblico, della mobilità lenta utilitaria e dell'ambiente naturale. Si potrà raggiungere l'obiettivo - è stato sottolineato - invertendo l'attuale tendenza che porta a incrementare gli insediamenti più nella periferia (aree suburbane e periurbane) che nella zona centrale. Un freno dunque alla 'densificazione

esterna' - che sta consumando territorio prezioso e incrementa il traffico veicolare - contro cui la Confederazione ha varato strumenti come la Legge sulla pianificazione del territorio (che limita l'edificazione sfrenata nelle zone marginali) e gli stessi Programmi d'agglomerato. Simone Gianini (presidente Crtb), Mauro Rezzonico (capoprogetto), Fabio Giacomazzi (pianificatore) e Francesco Allievi (ingegnere del traffico) hanno mostrato venerdì concetti, cifre e tabelle. Quella che meglio riassume la situazione mostra l'evoluzione delle unità insediative Ui (somma di abitanti, posti di lavoro e turistici): da qui al 2030 la nostra regione dovrebbe aumentare di 12mila Ui; se non s'interrà con le misure inserite nel Pab3 e che in parte riprendono l'attuale Pab2, le Ui cresceranno soprattutto nelle zone suburbane (+16%) e periurbane (+18) e meno in centro (+9); l'obiettivo è invece ottenere il medesimo incremento di 12mila ma tramite un'inversione con rispettivamente +12%, +12 e +14. Come arrivarci? Contenendo la crescita di popolazione nelle zone suburbane e periurbane, ma non forzatamente negli spazi con trasporto pubblico buono; incrementando la popolazione nelle zone centrali (densificazione); concentrando la crescita dei posti di lavoro nel centro e nelle aree lavorative suburbane ben servite dal trasporto pubblico; promuovendo il completamento dell'edificazione nei principali spazi liberi nel centro urbano; densificando i vari quartieri e le aree lungo l'asse urbano principale.



Gli elementi che dovrebbero comporre il Bellinzonese nel 2030